

# *“Nati per Crescere”*

Convegno del Centro Terapia Familiare di Treviso – Eidos s.c.

**Treviso, 19 settembre 2015**

<b>Titolo del Contributo</b> (in maiuscolo)	<b>Internet e le relazioni virtuali: uno studio condotto nelle scuole superiori di Treviso</b>
<b>Autore/i</b> Nome, Cognome (in grassetto)	<b>Eugenio Bedini , Erika Curto , Justyna Skarzynska-Sernaglia</b>
<b>Abstract del contributo</b>	<p>Il mondo di Internet si è sviluppato in maniera esponenziale in questi ultimi anni, e molto probabilmente andrà a svilupparsi ulteriormente nel prossimo futuro (Riva, 2010); possiamo dire che è sempre più presente nella nostra vita, in tutti i suoi aspetti (Dall’Aquila, 1998; Marcucci e Lavenia, 2005; Riva, 2010). Ovviamente questo ha influenzato enormemente i nostri processi di comunicazione, in particolare in seguito allo sviluppo dei social network (Riva, 2010). Il rapporto tra individuo e virtuale tuttavia non è ancora molto chiaro (Margiotta, in Mapelli, 2010). L’approccio sistemico-relazionale, pur dedicando grande attenzione ai nostri modi di comunicare e al rapporto che creiamo con l’altro(cfr. Malagoli Togliatti e Telfener [a cura di], 1983; Selvini Palazzoli, Boscolo, Cecchin e Prata, 1975; Selvini Palazzoli, Boscolo, Cecchin e Prata, 1980; Watzlawick, Beavin e Jackson, 1967), non sembra ancora essersi occupata in modo esaustivo di come il mondo del virtuale influisca sull’esperienza del Sé dell’individuo e sul suo modo di gestire relazioni all’interno del mezzo virtuale (Bedini, 2012).</p> <p>Il nostro gruppo di ricerca è nato proprio con l’intento di utilizzare l’ottica sistemica al fine di dare una possibile chiave di lettura delle dinamiche che si svolgono in internet, in particolare all’interno delle chat e dei social network. Analizzando la letteratura e basandoci in modo particolare sulla ricerca a cura di Makaruk e Wójcik (2012) e finanziata dalla Commissione Europea, abbiamo quindi creato un Questionario delle Relazioni in Internet (QRI, Bedini, Curto e Skarzynska-Sernaglia, 2013), un questionario self-report che andasse a monitorare l’utilizzo di dispositivi con accesso a Internet, il tempo di accesso alla Rete, gli strumenti utilizzati (come emoticons o videochiamate) e le relazioni intessute con gli altri utenti. Al fine di avere un campione il più possibile rappresentativo della popolazione, abbiamo somministrato il questionario alle classi terze degli istituti superiori del centro di Treviso che hanno aderito al progetto. In questo intervento verranno presentati i risultati della ricerca.</p>